PROVINCIA DI TREVISO

La Storga

Polo Innovativo Permanente
di Cultura e Formazione in Ambiente

LABORATORI E ATTIVITÀ DIDATTICHE
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

PARCO DELLA STORGA - TREVISO

Connecting With Nature

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TREVISO

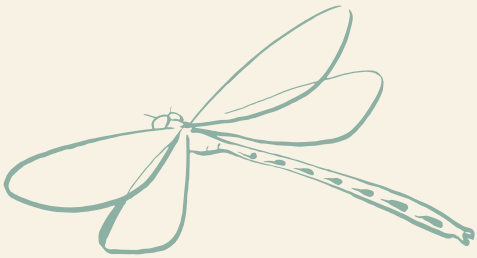
Il Parco della Storga, il bosco urbano della Provincia di Treviso, costituisce un patrimonio dal valore inestimabile, sia da un punto di vista ambientale sia sociale: la biodiversità che lo contraddistingue lo rende un vero e proprio "polmone verde" per il nostro territorio che, grazie alla sua considerevole estensione (67 ettari), contribuisce da un lato a mitigare le ondate di calore nei mesi più afosi, dall'altro a mantenere una maggiore salubrità dell'aria a favore della comunità e dell'ecosistema stesso. Proprio per salvaguardarne le caratteristiche, la Provincia sta portando avanti una collaborazione con il Dipartimento TESAF dell'Università di Padova e con Veneto Agricoltura per garantirne la manutenzione ordinaria delle aree boschive e tutelare le specie arboree (oltre 100.000 esemplari) e faunistiche che lo popolano, in un'ottica di sicurezza per le cittadine e i cittadini che lo frequentano abitualmente.

Ma il Parco della Storga è molto di più e cela delle potenzialità che devono essere valorizzate: conoscere, per esempio, il Museo Etnografico Provinciale "Case Piavone", un complesso architettonico rurale le cui origini risalgono al tardo Seicento che ospita mostre dedicate alla cultura popolare locale; oppure le "risorgive" del bosco, la flora e i suoi animali selvatici, occasioni di scoperta e approfondimento anche per le scuole della Provincia, a tutte le età.

E poi anche solo passeggiare in mezzo alla natura, per recuperare energia e trascorrere un po' di tempo all'aperto, apporta benefici al corpo e alla mente.

È per tutti questi motivi che la Provincia di Treviso si impegna affinché il Parco della Storga divenga sempre più un punto di riferimento del nostro amato territorio, non solo per le trevigiane e i trevigiani, ma anche per visitatori e curiosi da tutto il mondo.

Stefano Marcon
Presidente della Provincia di Treviso



PRESENTAZIONE DEL PARCO DELLA STORGA

L'ingresso del Parco corrisponde alle case Piavone in via Cal di Breda, a 5 chilometri a nord delle mura di Treviso. È un'area di 67 ettari circa, contraddistinta da un bosco molto fitto e da una ricchissima presenza di acque di risorgiva portate dai fiumi Storga e Piavon. Il Parco si snoda lungo i corsi d'acqua fino alla Chiesa, Madonnetta, in località Santa Maria del Rovere. Il Parco dello Storga si presenta innanzitutto come un sito di straordinaria importanza naturalistica e paesaggistica, inserito nel più ampio sistema idrogeologico chiamato "fascia delle risorgive", che qui trova una delle sue più eclatanti manifestazioni.

La vegetazione, in parte spontanea, in parte inserita dall'uomo, e la conseguente vasta presenza stanziale e migratoria di animali contribuiscono a rendere questo sito un unicum ecologico che non ha eguali nelle vicinanze.

Esiste inoltre un Parco della Storga meno visibile, ma altrettanto rilevante, infatti qui persiste una risorgenza di evidenze storiche d'eccezione: il vicino ex Ospedale Psichiatrico di Sant'Artemio. Il Parco ne era diretta pertinenza, con il suo patrimonio spesso doloroso di vicende umane, e reca una testimonianza storica, politica e sociale straordinaria.

Sant'Artemio, ora sede della Provincia di Treviso, è parte integrante del Parco: tra architetture e giardini, riflette un intreccio indissolubile di natura e cultura che offre un'occasione importante di arricchimento per chi vi voglia accedere.

In questo speciale contesto sono state inserite delle attività didattico- ricreative particolari, che tengono anzitutto conto del rispetto per la naturalità e integrità del luogo.

CIASCUN PARTECIPANTE RICEVERÀ UNA MAPPA-TACCUINO DEL PARCO.

Buona Visita!

COME RAGGIUNGERCI

Il Parco dista 5 minuti dall'uscita autostradale Treviso nord. Il parcheggio del Parco si trova in Via Cal di Breda 130 (Treviso), presso la sede del Museo Etnografico-Case Piavone.

Arrivati con il pullman al parcheggio, individuate la sorgente del fiume Piavon e seguite parte del suo corso osservando la segnaletica fino alla nostra sede. Il percorso dura una decina di minuti.

Attenzione! Dovrete passare prima per un ponticello e poi accanto al recinto del centro recupero animali selvatici (CRAS), qui camminate in modo silenzioso per non disturbare i convalescenti.

Una volta arrivati sarete accolti dalle nostre guide.

LA NOSTRA SEDE

Abbiamo a disposizione, oltre all'intero Parco, una sede coperta con un ufficio e un'ampia sala per laboratori e un ancor più grande spazio coperto-aperto.

NOTE TECNICHE

• Ogni classe sarà seguita da un educatore ambientale qualificato.
• Per la prenotazione delle attività compilare il modulo d'iscrizione solo tramite il sito www.lastorga.eu, previo accordo con la segreteria.
• La visita al parco viene garantita anche in caso di maltempo. Eventuale disdetta va comunicata entro due settimane pre – uscita didattica.
• Tariffe aggiornate per classe on line nel sito, gli insegnanti e gli accompagnatori non pagano.
• Modalità di pagamento: tramite bonifico bancario da effettuare dopo la visita al parco.

PROMOZIONI (esclusi laboratori "CONOSCIAMO LE API")
• La classe va alla Storga:
possibilità di scegliere 2 attività nella stessa giornata con uno sconto del 20%.
con almeno 5 classi dello stesso plesso sconto del 10%.
• Storga va in classe:
da novembre a febbraio l'intervento in classe avrà uno sconto del 10%.

ACCESSO E ACCOGLIENZA
• Il Parco è accessibile agli ospiti con disabilità, la maggior parte dei sentieri sono percorribili anche da persone con carrozzina.
• Consigliamo di arrivare al Parco almeno 15 minuti prima dell'orario di inizio visita indicato nel modulo. In caso di ritardo le attività verranno adattate al tempo rimasto a disposizione.

PAUSA AL PARCO
• Il Parco mette a disposizione spazi coperti attrezzati e aree all'aperto per una pausa ristoro.
• Consigliamo merenda e pranzo al sacco per ciascun bambino. Informiamo che non si effettua servizio di trasporto di vitto e materiale di vario genere dal parcheggio alla sede.
• Il Parco dispone di quattro servizi igienici, due presso la sede del Museo Etnografico e due presso la nostra sede.

COSA PORTARE
Raccomandiamo abbigliamento adeguato al contesto (calzature idonee a percorso sterrato e in caso di pioggia stivali o pedule), zainetto con pranzo/merenda, borraccia, un cappellino o un k-way/ombrellino in caso di pioggia, repellente per insetti/zanzare.

Per rimanere aggiornati sulle nuove proposte consultare il sito: **www.lastorga.eu**

Per informazioni contattare la segreteria dal lunedì al venerdì al numero +39 391 124 2439
oppure scrivere all'indirizzo mail scuola@lastorga.eu

OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ESPERIENZE LABORATORIALI AL PARCO DELLA STORGA

"Il futuro dell'educazione è nella Natura".
Richard Louv, "L'ultimo bambino nei boschi"

PREMESSA

Consideriamo l'educazione ambientale quale componente ineludibile di qualunque percorso di crescita della persona.

È necessario un approccio diverso, che parta dalla consapevolezza che la persona, quale essere in relazione, è sempre inserita in un determinato ambiente, sia naturale che storico, con il quale intrattiene rapporti che, a ben vedere, si rivelano costitutivi del suo stesso essere e vivere.

In questa prospettiva, l'educazione ambientale può essere pensata e vissuta nel quadro più ampio dato dal ruolo che la persona, nodo di relazioni, gioca con gli altri esseri viventi presenti sul pianeta. Un ruolo che non può più essere giocato soltanto sul tema dell'utile, ma deve declinarsi a partire dal "prendersi cura" e dal "farsi carico", nella consapevolezza che tutti fanno parte di un unico sistema vivente.

Le attività (educative, ludiche, formative e creative) proposte nel Parco si pongono anche l'obiettivo di far ri-scoprire l'importanza delle relazioni interpersonali, vissute a partire dall'incontro con l'altro, continuando con l'ascolto per giungere al dialogo, che, per essere autentico, presuppone la piena accettazione reciproca.

Le esperienze, a contatto o immersi nella natura con la guida di educatori a tal fine preparati, possono aiutare a comprendere meglio i propri limiti e migliorare la capacità di ascolto.

Dalla natura all'uomo e dall'uomo alla natura: **una circolarità feconda.**

Vi Aspettiamo!

METODOLOGIE E PRATICHE IN CUI CREDIAMO

Il nostro approccio metodologico è molto aperto e improntato al coinvolgimento e alla partecipazione; le nostre esperienze educative coltivate da sempre **sui campi della narrazione, dell'immaginazione, della fantasia e della creatività**, ci portano ad improntare ogni uscita in modo immaginifico e produttivo.

Considerando il contesto naturale del parco riteniamo opportuno valorizzare con forza i seguenti strumenti.

OUTDOOR EDUCATION

Trascorrere del tempo all'aperto con i compagni è fondamentale per lo sviluppo delle abilità sociali e fisiche dei bambini e dei ragazzi. In un ambiente diverso dalla scuola, i ragazzi sono spinti a interagire con sé stessi e con gli altri in modi nuovi, inediti e creativi.

Le attività all'aperto favoriscono anche una maggiore consapevolezza riguardo al rispetto per l'ambiente, la percezione di sé nel mondo e il benessere fisico e mentale.

Noi crediamo inoltre nel far fare esperienza del fare, nel creare oggetti cioè. di cui ci sia nota l'origine materiale degli elementi.

L'esperienza in natura non può essere distinta dal saper fare delle cose con le mani.

RISKY PLAY

La **"pedagogia del rischio"** si ricollega a esperienze analoghe in altre nazioni ma è sempre stata scarsamente considerata in Italia, sia in ambito scolastico che familiare dove da molti anni si cerca di evitare al bambino qualsiasi situazione di normale rischio. Rischio che tenderà a impaurirlo una volta cresciuto o quando vi verrà esposto senza preparazione. **I bambini vivono sempre più in un ambiente iperprotetto**, dove tutti i rischi vengono eliminati, sottraendo ai piccoli la possibilità di conoscerli e gestirli.

Risky Play significa dare la possibilità ai bambini e ragazzi di imparare a gestire situazioni quotidiane, affrontarle con fiducia in se stessi, crescere consapevoli delle proprie capacità senza prendere paura inutilmente e pensare di non essere in grado "a priori". Risky Play significa da parte di noi educatori avviare i fanciulli a **gestire i possibili rischi** e in questa prospettiva renderli anzi un fattore di crescita per diventare consapevoli dei propri limiti, **competenti e con una forte dose di autostima** per ogni nuovo traguardo raggiunto.

FARE PER ESSERE
I LABORATORI DE “LA STORGA”

“Laboratorio”, termine antico e sempre attuale, indissolubilmente legato al “fare”, all’agire, all’intervenire concretamente nella realtà, a lavorare con essa per comprenderla, per capire cosa e sapere chi; strumento educativo ineludibile per qualunque esperienza di apprendimento, nell’ambito dell’educazione ambientale il laboratorio fonde teoria e pratica in un’unica attività dinamica, aperta a scenari sempre nuovi perché improntata alla ricerca.

I Laboratori de “La Storga” sono stati concepiti per avere un **rapporto diretto con la Natura**, legato a tutti i nostri sensi con una cura particolare per la fantasia, per quella forma di libertà che ci porta ad osservare quello che ci circonda con occhi nuovi.

Lo splendido scenario del Parco con la sua ricca biodiversità e varietà di habitat offre diverse occasioni di approfondimento, spunti di riflessione e di manipolazione per scoprire cose nuove. I laboratori vanno dall’apparentemente semplice “visita” al Parco, che riserva sempre delle novità ad ogni stagione, a laboratori più specifici che riguardano l’ecosistema acquatico, le tracce degli animali, il micromondo di insetti, licheni e fiori, ma anche storie e narrazioni, disegnate, scolpite nell’argilla o teatralizzate, suscitate magari da uno sguardo diverso rivolto al paesaggio.

L’esperienza pluriennale di queste pratiche laboratoriali ha portato lo staff de “La Storga” a modulare alcuni laboratori per essere realizzati **direttamente in classe**: nell’impossibilità di venire al Parco, siamo noi a venire a Scuola con lo stesso entusiasmo portando le conoscenze e gli strumenti necessari per ottenere degli ottimi risultati anche in classe.

Un team di educatori che, alla preparazione, all'esperienza e professionalità uniscono la passione e la partecipazione è a disposizione per garantire la migliore riuscita di questa meravigliosa esperienza!

Vi aspettiamo... o ci aspettate!

Il Team de "La Storga"

I NOSTRI LABORATORI

SCOPERTA E CONOSCENZA

MANUALITÀ E CREATIVITÀ

DIRAMARSI

Passeggiata all'interno del Parco, lungo il fiume Piavon e Storga, per una lettura naturalistica, storica e paesaggistica del contesto. E' consigliabile portarsi un taccuino per prendere eventuali appunti.
Al termine, visita alla mostra fotografica sul mondo sotterraneo allestita presso la sede del Gruppo Grotte Treviso, in collaborazione con l'associazione geografica La Venta.

LABORATORIO POSSIBILE ESCLUSIVAMENTE AL PARCO

LA VITA DEL FIUME

Come funziona un fiume di risorgiva, che animali e piante ci vivono, scoperta di specie bioindicatrici.
Pesca dei macroinvertebrati e/o piccoli pesci presenti lungo la Storga con successiva osservazione tramite apposite vaschette degli organismi pescati. Valutazione della quantità e qualità del pescato con relative riflessioni sullo stato di salute del fiume.

NOTE: disposti a sporcarsi, cambio scarpe o stivali di gomma
LABORATORIO POSSIBILE ESCLUSIVAMENTE AL PARCO

COSA VI RACCONTO DI ME?

Il lavoro, svolto a gruppetti, porterà a tessere una narrazione, che potrà essere condivisa con i compagni. L'attività mira a sperimentare cosa significhi lasciarsi andare al genio creativo, vivere l'ispirazione, esporsi senza temere il giudizio. Un piccolo seme che porterà frutto nel tempo, quando ci sarà "il panico da interrogazione" o il blocco da foglio bianco. Sul momento, vivremo il brivido di scoprirsi, nella doppia accezione: esporsi, sporgersi dal balcone dell'essere e disvelare, accorgersi di aspetti di sé di cui non si era ancora consapevoli disseminati nella nostra stessa narrazione. Divertimento e sorpresa. Di noi stessi e degli altri.

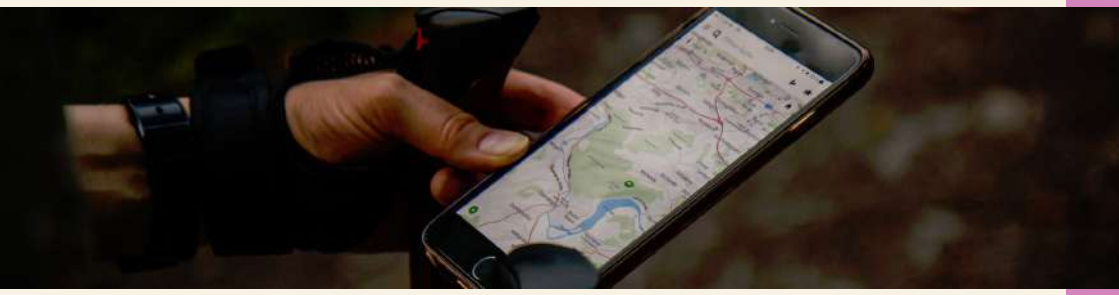
ORIENTEERING

Impariamo a leggere una mappa, scopriamone l'utilità e proviamo a organizzare una prova di orienteering per i nostri compagni. Orientare una mappa, saper valutare la morfologia del terreno e la sua vegetazione, saper usare le scale di rappresentazione, e costruire una legenda funzionale al tracciato. Esperienza sulla costruzione e rappresentazione su mappa di un tracciato di orienteering, e prova pratica di piccola gara a squadre del percorso.

In collaborazione con Orienteering Treviso.

NOTE: disposti a sporcarsi, portare un orologio
LABORATORIO POSSIBILE ESCLUSIVAMENTE AL PARCO

ORIENTEERING DIGITALE NATURALISTICO



Esperienza alla scoperta dei luoghi interessanti del parco con l'ausilio dei telefoni cellulari e delle applicazioni di geolocalizzazione per raggiungere il punto esatto in cui superare delle prove a tema naturalistico, in un gioco a squadre che in autonomia porterà gruppi di 5-6 ragazzi a percorrere le dieci tappe che porteranno all'arrivo.

LABORATORIO POSSIBILE ESCLUSIVAMENTE AL PARCO

MA SEI MATTO?!

Viaggio nella memoria del manicomio di Treviso. La pazzia come luogo della creatività e della verità. Storie di Folli che ci hanno regalato visioni di verità possibili (Gino Rossi, Ligabue...). Rivolto ai ragazzi della scuola superiore. Le storie dei folli si infilano nelle crepe dei muri che li hanno ospitati, sibilano dalle fessure degli infissi, s'incagliano tra le rughe degli alberi che li hanno visti vagare; le storie dei folli rimangono dove sono state rinchiuse... cercano ancora qualcuno che le ascolti...

CONOSCIAMO LE API

Una serie di attività legate all'apicoltura che mirano alla conoscenza delle api e di alcuni insetti impollinatori. Le attività sono modulari e possono essere scelte dall'insegnante in base alle esigenze della classe.

Progetto in collaborazione con Azienda Agricola Sergio Perandin apicoltore.

RITORNO DA UN FUTURO CHE VORREMMO

Il nostro gioco Escape-box! Ci troviamo in un futuro meraviglioso in cui i grandi problemi sono stati tutti risolti (problema climatico, energetico, sociale, psicologico), ma per tornare indietro e spiegare ai nostri contemporanei come arrivare a quel futuro (che non è l'unico possibile), dobbiamo risolvere delle prove e trovare la chiave, la chiave però si dà solo se siamo sicuri del percorso giusto per arrivare al futuro che vorremmo.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA

Scoprire cosa c'è sotto di noi, quali misteriosi silenzi e cavità si aprono nella perlustrazione di grotte ed anfratti; scoprire quanta passione alberga nell'animo degli speleologi, quante esperienze hanno accumulato e messo a disposizione per chi sente il muto ed irresistibile richiamo delle profondità.

Con la preziosa collaborazione del "Gruppo Grotte Treviso" e della associazione La Venta.

CASETTA NIDO

Questo laboratorio consiste nella costruzione di alcune cassette nido studiate per uccelli di diverse dimensioni, dalla piccola taglia a quelle per rapaci e pipistrelli, assemblando manualmente dei pezzi di legno secondo un progetto e utilizzando cacciaviti, martelli e chiodi e altri attrezzi per il bricolage. Accanto al lavoro manuale, oggetto altrettanto preminente del laboratorio è il contenuto scientifico che ci farà scoprire abitudini, caratteristiche e curiosità di alcune specie di uccelli che frequentano il Parco della Storga.

LE STORIE CHE CI LEGGONO

Attraverso lo studio di casi di evoluzione della storia naturale (si veda ad esempio la botanica), riflettiamo sul percorso di senso seguito da questo aspetto della realtà, traendo degli esempi diretti dal parco della Storga. Ci divideremo in gruppi per sostenere una posizione e costruiremo una sorta di dibattito, portando, grazie alle conoscenze dei ragazzi e a informazioni che verranno fornite agli studenti

L'ARGILLA, IL FANGO, IL FIUME

La Storga, come la maggior parte dei corsi d'acqua dalle nostre parti, è un fiume di risorgiva, ovvero acqua sotterranea che ritrova il suo corso superficiale grazie all'argilla: ultima e finissimo minerale scomposto. E l'argilla prende forma, docile alla pressione delle dita degli animali di riva e alle nostre mani che hanno imparato a modellarla e a cuocerla. Realizzeremo un piccolo oggetto di creta cruda da portare a casa. Ognuno, con l'aiuto di un esperto, si sporcherà le mani d'argilla e creerà una sua piccola scultura.

UN TEATRO TRA GLI ALBERI

Un laboratorio teatrale, un'esperienza minima ma immersiva ed intensiva nel teatro di figura. Attraverso l'uso delle ombre, dietro o sopra un semplice lenzuolo si proporrà ai ragazzi di dare vita ad un racconto d'invenzione. i ragazzi in piccoli gruppi creeranno la storia e le sagome dei personaggi, e infine daranno loro voce. Qualsiasi personaggio, qualsiasi voce, qualsiasi storia. I ragazzi avranno a disposizione fogli di cartoncino nero, carta, forbici, matite e l'aiuto di un narratore esperto.

CALLIGRAFIA LIBERI FIUMI

Vi daremo carta bianca e nera e poi pennarelli neri con punta fine, media, grossa piatta, fusaggine e matite bianche; pennelli e pennini di varia misura, china nera, color seppia e rossa. Non abbiate timore di dissimulare la vostra scrittura, di impedirne la leggibilità e snaturarne l'ortografia. Pensato che avrete un verso o una breve frase - ispirata dalla vostra esperienza o dall'ambiente nostro fluviale - da quel momento quel verso sarà il vostro giocattolo di scrittura creativa. Affinché l'immagine che si dà prevalga sul testola proveremo in vari modi, perché è più importante il "come" del "cosa".

DISEGNANDO SI È NATURA

Immergersi da soli nel bosco, nel prato, tra i corsi d'acqua come esseri tra gli esseri. Provare a catturare con la concentrazione del segno di cui siamo capaci alcuni tratti del paesaggio o degli elementi che ci circondano. Non è importante il risultato quanto il senso di onestà di un "diario minimo" che ci fissi in quel processo sorprendente e misterioso che ci consente di passare dall'occhio al cervello e dalla mano al foglio. Saranno forniti plaid, tavolette, fogli di buona carta e matite di diversa grana per sperimentare il nostro disegno in modo rilassato: non c'è giudizio, non c'è errore.

GIOCHI DI LEGNO

Il legno è un materiale versatile e naturale di cui oggi sempre meno sono fatti i giochi, eppure non è sempre stato così. Il laboratorio permetterà ai bambini e ragazzi di riscoprire la manualità e la pazienza che servono per costruire le cose e il gusto e la soddisfazione di farlo con il proprio ingegno e le proprie mani. Costruiremo giochi di legno divertenti per tutte le età.

ECOLOGIA INTEGRALE
DALLA SCUOLA AL TERRITORIO

Negli ultimi anni la ricerca pedagogica ha prestato particolare attenzione al rapporto tra apprendimento e territorio anche in riferimento alle diverse azioni e traguardi previsti nell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite. Come evidenziato da più parti, sostenibilità, intenzionalità collettiva e agire trasformativo sono termini chiave per la rinascita del territorio, attraverso iniziative e progetti che sappiano favorire e valorizzare la relazione armonica tra uomo e ambiente.

In questo senso, l'apertura al dialogo, alla collaborazione e alla cooperazione con le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Treviso, si rivela una condizione cruciale e necessaria per maturare una diversa e plurale prospettiva dell'ecologia integrale. **Il divenire del parco della Storga è immaginazione, co-costruzione e attesa**, ossia uno spazio e un tempo in cui idee, proposte e progetti di classe o di gruppo, possono prendere forma ed essere realizzati a partire da un orizzonte di senso condiviso: l'ambiente è un bene comune.

La finalità che si intende perseguire, si dispiega dunque in due direzioni fondamentali, in un senso è valorizzazione di pratiche consapevoli e nell'altro è riflessione collettiva tesa a concretizzare i progetti proposti dai gruppi classe.

PCTO

I processi d'apprendimento associati alle esperienze di collaborazione con le realtà del terzo settore, rappresentano per le scuole secondarie di secondo grado una sfida che rilancia alla costruzione di una partnership con il territorio e la comunità, un modo per dar senso ai **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** (PCTO) a partire dal coinvolgimento di studentesse e studenti secondo una prospettiva transdisciplinare, i cui termini in gioco sono: molteplicità e complementarietà.

Se nel corso del tempo l'enfasi posta su tematiche quali il pensiero critico e il problem solving, hanno incoraggiato approcci interdisciplinari e creativi nell'insegnamento e nell'apprendimento nonché una cultura scolastica aperta, la necessità di rivolgere la riflessione pedagogico-educativa alla dimensione olistica delle competenze, ha rimandato altresì all'importanza di favorire un continuum di senso tra scuola e soggetti esterni.

Quanto si intende promuovere in tal senso, riguarda l'avvio di un processo educativo/formativo che possa avere una concreta e positiva ricaduta sul contesto del parco della Storga, che sia documentabile e, in particolar modo, che sappia coinvolgere studentesse e studenti in un percorso esperienziale sostanziato da una visione collettiva e condivisa.

La Storga

Polo Innovativo Permanente
di Cultura e Formazione in Ambiente

Zoomappa
Parco della Storga
Treviso

0 Ingresso Via Cal di Breda 130 e Parcheggio
1 Museo etnografico Case Piavone
2 Cerchio delle fate
3 Ingresso da Sant'Artemio e casa dei gatti
4 Orti Urbani, ex colonia agricola

15 Case Stefani (abbandonate)
16 Sorgenti della Storga
17 Ingresso principale della Provincia
18 Collina degli innamorati

0
1
2
3
4
5
6
7
9
10
FIUME PAVON
BOSCO DELLE FATE
EX COLONIA AGRICOLA
ZONA SUD-EST
5 Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS)
6 Polo di Cultura Ambientale La Storga
7 Stagno senza nome
8 Grande Olmo
9 Covo del Rovo
10 Ingresso Via delle Prade
11 Ingresso dalla Madonnetta
12 Ingresso dalla Ferrovia
13 Ex Brefotrofio
14 Baia delle Anguane

CLASS BUILDING

Insieme ai compagni, insegnanti e genitori, costruire fiducia attraverso esperienze in ambiente sia al parco che in altri luoghi scelti da voi.

NOTTE ALLA STORGA

Un'esperienza di classe con cena, passeggiata serale e pernottamento presso la sede de La Storga, che mette a disposizione i suoi spazi insieme a quelli del Gruppo Grotte Treviso e della associazione La Venta, consentendo una comoda permanenza in totale sicurezza.

LA SCUOLA VA IN BICI

Benessere e scoperta in bicicletta, dal Parco della Storga alla magia del lungo Sile. In collaborazione con Treviso.bike che mette a disposizione 50 biciclette da ragazzo.

GITE IN GIORNATA

Per un›esperienza di classe memorabile le nostre guide escursionistiche preparano itinerari e offrono l'accompagnamento per svariate mete naturalistiche, anche su richiesta.

"CI IMPEGNIAMO DA SEMPRE A FARE EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE NEL PIENO RISPETTO DELLA CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE, BEN SAPENDO CHE, OLTRE CHE DA NOI, IL PARCO DELLA STORGA È MOLTO AMATO DA TUTTI I TREVIGIANI, E NON SOLO."

case piavone MUSEO ETNOGRAFICO PROVINCIA DI TREVISO

Orienteering Treviso

PROGETTO ORTI URBANI Parco della Storga

GUARDIE PER L'AMBIENTE

gruppo grotte treviso

GRUPPO MICOLOGICO DELLA MARCA TREVIGIANA G.P.A. SACCARDO TREVISO

PIAVENIRE LEGAMBIENTE

LA VENTA ESPLORAZIONI GEOGRAFICHE

Gruppo Folkloristico Trevigiano

otticatreviso MIGLIORA LA TUA VISTA

STIGA Treviso.bike

Il Team del Parco Vi aspetta!

Luca • Valentina • Gian Pietro
Marco • Rudi • Angela • Remo

La Storga **è un progetto di** COMUNICA cooperativa sociale O.N.L.U.S.

INFO & CONTATTI:
Segreteria Parco della Storga
scuola@lastorga.eu - +39 391 124 2439
WWW.LASTORGA.EU